

Autista morto sul lavoro, due indagati per omicidio colposo



[Home](#) > [Cronaca](#)

Christian Diémoz

28 Aprile 2023

[Aosta](#)

Verrès, morto nell'incidente. La ha conferita nella mattinata di oggi, venerdì 28 aprile, il pm **Francesco Pizzato**, titolare del fascicolo per omicidio colposo aperto sui fatti dalla Procura della Repubblica.

Nel conferire l'accertamento, che verrà disposto dagli ingegneri **Fabrizio Mario Vinardi** e **Gabriele Sanna** di Torino, sono stati **iscritti due nomi nel registro degli indagati**. Si tratta del legale rappresentante **Jean-Pierre Calliera** e del responsabile della sicurezza **Roberto Emilio Calliera** della Vita SpA, ditta per la quale lavorava la vittima. Sono stati fissati due mesi per il completamento dell'esame.

Un'iscrizione avvenuta, come avviene nei casi di reati colposi, **anche in chiave di garanzia per gli indagati**, che avranno così la possibilità di partecipare alle operazioni tecniche attraverso consulenti di parte. Un'opzione che i due coinvolti, assistiti dall'avvocato aostano **Corrado Bellora**, hanno deciso di percorrere, nominando gli ingegneri torinesi **Guido Berra** e **Massimiliano Perino Fontana**.

Pure la famiglia della vittima, rappresentata nel procedimento dall'avvocato **Davide Sciulli**, ha nominato un consulente di parte: è l'ingegner **Paolo Demoz** di Aosta. Oltre agli aspetti sulle ragioni del movimento del bus, l'articolato quesito posto dal pubblico ministero ai periti riguarda anche aspetti quali i sistemi di allarme di cui era dotato il mezzo e le modalità con cui era stato **organizzato l'intervento di manutenzione degli estintori** in corso quel giorno.

L'incidente

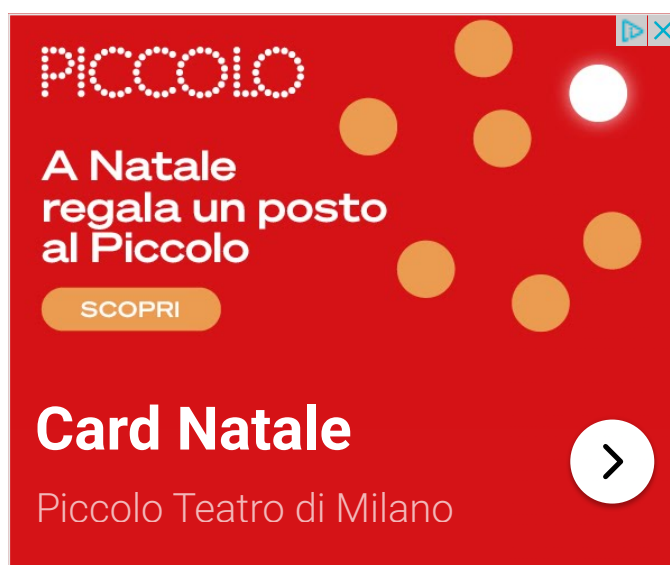
A quanto ricostruito sinora, Negri, autista cui mancavano pochi mesi alla pensione (che sarebbe scattata il prossimo giugno), è morto dopo essere rimasto **incastrato tra il mezzo e un muro lungo la strada ove il mezzo si trovava**, in via della Stazione a Verrès, fermo e senza passeggeri. Sul pullman erano in corso, appunto, dei controlli agli estintori di bordo.

Sul corpo della vittima era stata svolta l'autopsia, che aveva evidenziato come la morte fosse legata ad uno shock emorragico, con ulteriori approfondimenti sulle cause del decesso ancora in corso. Tra le ipotesi derivanti dai primi elementi raccolti dai Carabinieri, che erano intervenuti per i rilievi, vi era anche quella per

indicazione dello stesso autista, nell'intento di bloccare le porte del mezzo.

Operazione che non ha però scaturito l'esito auspicato: il pullman, per cause su cui si concentrerà ora la perizia, si sarebbe spostato improvvisamente e l'autista si è trovato schiacciato contro il muro a fianco della strada, che in quel tratto è in lieve pendenza. Sul luogo era intervenuto l'elisoccorso, con il medico rianimatore e il Gruppo taglio dei Vigili del fuoco a bordo.

L'autista, ancora bloccato all'arrivo dei soccorritori, era stato liberato (spostando il bus) e soccorso dal personale 118, ma per lui non c'era purtroppo nulla da fare. Negri – che ha lasciato la moglie **Marina Priod** e i figli **Frédéric, Claire ed Enrico** – era conosciuto in paese, sia per il lavoro (oltre ai mezzi di linea, guidava anche quelli che compiono tratte più lunghe come i pellegrinaggi a Lourdes per l'Oftal), sia perché **attivo in realtà comunitarie come il gruppo alpini e l'Avis**.



Exit mobile version

P.Iva 01022690075

Registrazione Tribunale di Aosta 11/02 del 1° agosto 2002

Iscrizione al ROC (Registro degli operatori della comunicazione) con numero 12623

© Copyright 2021 – Aostasera Edizioni